



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 05/07/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 115

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 28 MW, da realizzare nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica (LE) - Proponente: Energie Alternative & Co. S.r.l. - Sede legale: Via Caprarica n. 160, 73020 Cavallino (LE).

L'anno 2012 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 29.03.2007 ed acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 5797 del 10.04.2007, la società Energie Alternative & Co. S.r.l., chiedeva all'Assessorato all'Ecologia di procedere alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di un parco eolico costituito da 14 aerogeneratori con potenza nominale complessiva pari a 28 MW, ricadente nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica di Lecce (LE); richiedeva altresì alle Amministrazioni Comunali interessate dall'intervento, di dare avviso pubblico dell'avvenuto deposito del progetto mediante affissione all'Albo Pretorio.

Con nota prot. n. 3740 dell'11.04.2007 acquisita al prot. n. 7069 del 03.05.2007 di questo Servizio il Comune di Lizzanello (LE) comunicava alla Società proponente e al Settore Ecologia che avrebbe dato corso alla procedura di VIA per il progetto in epigrafe.

Con missiva prot. n. 2219 del 24.05.2007 acquisita al prot. n. 9343 dell'11.06.2007, il Comune di Castrì di Lecce (LE) rilevava che l'impianto proposto ricadeva in un'area non idonea ai sensi del R.R. n. 16/2006 ed esprimeva parere sfavorevole alla realizzazione dello stesso. Conseguentemente l'Assessorato all'Ecologia con nota prot. n. 9745 del 18.06.2007 inviava alla società Energie Alternative & Co. S.r.l., ai Comuni di Cavallino, Lizzanello e Caprarica di Lecce e per conoscenza al Comune di Castrì di Lecce (LE) ed all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, copia della missiva di cui sopra con l'invito a voler produrre controdeduzioni in merito.

Lo scrivente Assessorato, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 10227 del 25.06.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa ai Comuni interessati dal progetto, ai fini dell'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava le Amministrazioni Comunali ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 12070 del 23.07.2007, il Comune di Lizzanello (LE) facendo proprie le osservazioni già presentate dal Comune di Castrì di Lecce (LE), si opponeva alla realizzazione

dell'impianto eolico oggetto di istruttoria.

La società Energie Alternative & Co. S.r.l. con nota assunta al prot. n. 12373 del 26.07.2007 del Settore Ecologia inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza e con nota prot. n. 13478 del 05.09.2007 inviava le proprie controdeduzioni relative alle osservazioni del Comune di Castrì di Lecce.

Il Comune di Castrì di Lecce, con nota prot. n. 3856 del 20.09.2007 acquisita al prot. n. 15653 del 09.10.2007 del Settore Ecologia, riscontrava le controdeduzioni presentate dalla società proponente confermando il parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Con nota prot. n. 15730 del 28.12.2007 acquisita al prot. n. 2325 del 06.02.2008 del Settore Ecologia, l'Ufficio tecnico comunale di Cavallino trasmetteva a questo Assessorato, l'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale, esprimendo parere di competenza favorevole ai sensi dell'art. 11, comma 5 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 6260 del 31.12.2007 acquisita al prot. n. 2328 del 06.02.2008 di questo Settore, l'Ufficio tecnico comunale di Caprarica di Lecce trasmetteva a questo Assessorato, l'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale, allegando altresì relazione contenente parere favorevole.

L'Ufficio tecnico comunale di Cavallino con nota prot. n. 5890 dell'8.05.2009 inviata alla società proponente, all'Assessorato allo sviluppo economico regionale e a questo Servizio, che la acquisiva al prot. n. 7768 del 24.06.2009, comunicava che la posizione degli aerogeneratori rientranti nel territorio di propria competenza, appartenenti al progetto proposto, risultavano in contrasto con le prescrizioni del D.M Difesa del 20.04.2006.

Il Servizio Industria-Industria Energetica della Regione Puglia con nota prot. n. 4556 del 24.03.2010 acquisita al prot. n. 6011 del 27.04.2010 di questo Servizio, comunicava l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387 del 29.12.2003 relativamente alla proposta progettuale di che trattasi; con successiva nota port. n. 5549 del 12.04.2010 acquisita al prot. n. 6767 del 14.05.2010 di questo Servizio, replicava la comunicazione di avvio procedimento di Autorizzazione Unica.

Con nota prot. n. 9631 del 19.10.2011 lo scrivente Ufficio richiedeva al Comune di Lizzanello evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dell'istanza in oggetto e la trasmissione di tale attestazione, ove già effettuata.

Con successiva nota prot. n. 2042 del 06.03.2012 questo Servizio inviava al Comune di Lizzanello ed alla società proponente, ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in epigrafe, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio VIA regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della l.r. 11/2001.

L'Ufficio Tecnico del Comune di Lizzanello, con nota prot. n. 2406 del 14.03.2012 acquisita al prot. n. 2639 del 27.03.2012 di questo Servizio, trasmetteva la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale oggetto di istruttoria dal 23.08.2007 al 23.09.2007.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.n e all'art. 17 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 16 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di

un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: l'area di installazione degli aerogeneratori interessa i Comuni di Cavallino (nn. 1, 2, 3, 4, 5), Lizzanello (nn. 12, 13, 14) e Caprarica di Lecce (nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11) (Elaborato R1-SCR "Relazione impatti ambientali attesi-Screening", pag. 4);

? N. aerogeneratori: 14 (Elaborato R1 "Relazione Generale", pag. 17);

? Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (ibidem);

? Altezza torre: 80 m (ibidem);

? Potenza nominale singolo aerogeneratore: 2 MW (ibidem);

? Coordinate:

Ogni aerogeneratore produrrà energia in BT (0,69 kV) che verrà trasformata all'interno della navicella al valore di 20 kV (MT). Attraverso linee di cavidotti interrati l'energia in MT sarà trasferita alla sottostazione di connessione e consegna. Giunta alla sottostazione, essa subirà un ulteriore innalzamento di tensione a 150 kV (AT) per poi essere immessa nella rete di trasmissione nazionale ("Relazione Generale", pag. 13). Circa le modalità di connessione alla RTN, il proponente riferisce che le stesse "[...] saranno definite dal GSE e da TERNA in risposta alla richiesta di connessione, la sottostazione sarà realizzata preferibilmente nel punto indicato negli elaborati di progetto" (ibidem). Tale punto risulta ubicato nel comune di Soletto (LE).

Si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture: una diramazione interrata dell'Acquedotto in prossimità degli aerogeneratori nn. 2-5, la SP 25, la SP 27, la SP 285 e la SP 316.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) Il parco eolico proposto, denominato "Parco della Messapia", ricade nei territori dei comuni di Cavallino, Lizzanello e Caprarica di Lecce e si colloca all'interno dell'ambito del PPTR denominato "Tavoliere salentino". I comuni di Cavallino e Lizzanello sono parte integrante della Valle della cupa, il cui territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di insediamenti storici, quali le ville ed i casali. L'area è contraddistinta da un paesaggio connotato significativamente dalla monocoltura dell'oliveto a trama fitta, rientrando tra i paesaggi rurali maggiormente caratterizzanti e rappresentativi dell'ambito del Tavoliere salentino. L'analisi dello stato dei luoghi consente di rilevare nell'area in oggetto la traccia della presenza antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, tra cui alcune masserie indicate dall'IGM in scala 1:25.000: "Masseria i Campi", "Masseria Inside", "Masseria Fatalò", e "Masseria Retico". A pag. 12 dell'Elaborato R1 "Relazione generale" il proponente riferisce che "[...] l'area di intervento è classificata ad uso agricolo ai sensi del P.R.G.". Circa gli impatti visivi e paesaggistici, la natura dell'area di studio e la prossimità territoriale dei centri urbani è tale che gli aerogeneratori siano visibili fra l'altro dai centri abitati di Cavallino, Lizzanello, Caprarica di Lecce, Galugnano, San Donato e Castrì di Lecce in corrispondenza dei quali l'impatto visivo è stimato con magnitudo medio-alta (Elaborato R1-SCR "Relazione Impatti ambientali-Screening", pagg. 76-78). Anche l'impatto sulla qualità visiva del paesaggio da tali punti di vista sensibili è considerato come medio-alto (ibidem, pag. 79). La Tavola SCR 2c "Impatto visivo-Fotomontaggi" mostra un notevole impatto da alcuni punti chiave, sebbene sarebbe stato efficace rappresentare, in coerenza con il

contenuto dei citati studi, anche quello dai centri abitati.

2) Negli elaborati R1-SCR “Relazione Impatti ambientali-Screening”, Tav. i01 “Uso del Suolo-Corine 1999” e Tav. i02 “Carta della vegetazione-Ortofoto”, si legge che l’area in oggetto possiede una spiccata vocazione agricola con prevalenza di uliveti (pag. 39): “[...] l’olivo è la pianta maggiormente presente sul sito in oggetto, sia in impianti specializzati, in genere di età secolare, sia nella forma di impianto perimetrale dei seminativi [...] si riscontrano uliveti ben tenuti [...] ed impianti trascurati e talora abbandonati”. Ed in effetti dall’osservazione della Tav. i01 “Uso del Suolo-Corine 1999” è possibile ricavare che tutti gli aerogeneratori, ad eccezione del n. 2, ricadono all’interno di aree classificate come “Oliveti”. Ciò nonostante, si rileva che lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari di ulivi che dovrà essere espianato per la realizzazione dell’intervento e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). Sul sito oltre ai citati uliveti, sono state individuate come classi di uso del suolo anche frutteti; seminativi; incolto e/o pascolo; cava. Tra le specie floristiche individuate ci sono: il fico, il pero selvatico, il mandorlo ed alcuni gruppi perimetrali di fichi d’india, pino d’ aleppo, eucalipto e cipresso. Inoltre si rinviene lungo i cigli stradali e i muretti di pietra a secco la presenza di flora ruderale e sinantropica unitamente a qualche cespuglio di macchia mediterranea. Secondo quanto indicato dal proponente la fauna che frequenta assiduamente tale zona è in prevalenza terrestre e di piccola taglia (ibidem, pag. 54-57): anfibi (rospo comune, raganella, rospo smeraldino), rettili (ramarro, gecko di Kotschy, tarantola muraiola), mammiferi (riccio, volpe, tasso, faina, coniglio selvatico ed alcuni ratti). In merito all’avifauna si riscontrano la civetta, il gufo, il barbagianni e l’upupa. Tra le specie svernanti: la poiana, lo sparviere ed il falco di palude, mentre le specie che transitano in queste aree sono: l’aquila minore, il falco pellegrino, il falco grillaio, il biancone, ecc; infine le specie migranti: tortora, rondine, rigogolo, tordo, fringuello e storno.

3) L’osservazione più in dettaglio delle ortofoto Sit Regione Puglia 2006 e CGR 2010 consente di rilevare che l’area in oggetto è caratterizzata dalla diffusa presenza di fabbricati, taluni prossimi alle torri, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione posta a corredo dell’istanza sia per quel che attiene l’analisi del rumore sia per quel che attiene le problematiche di sicurezza, tenendo presente che l’attuale stato d’uso dei fabbricati non ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica. Le indicazioni dello stesso proponente, a pag. 8 dell’Elaborato R01i “Impatto acustico e vibrazioni” riferiscono che “[...] il criterio differenziale non è verificato in gran parte dei casi”. Peraltro si apprende che le misurazioni ante-operam, di cui non risultano allegate le schede di rilevamento fonometrico, sono state effettuate esclusivamente nel periodo notturno; inoltre non è data evidenza che lo studio di impatto acustico sia stato redatto da un professionista iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale ai sensi dell’art. 2, co. 6-7 della Legge n. 447/95. In merito al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 25 dell’elaborato R1-SCR “Relazione Impatti ambientali-Screening”, si indica un valore della gittata massima (305 m) che in realtà non appare rispettato nel caso degli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 12, 13 cui risultano prossimi alcuni fabbricati rilevabili dall’analisi delle ortofoto.

4) Per quel che attiene il cavidotto si rileva che i due elaborati grafici denominati Tav. 2b “Posizionamento aerogeneratori e cavidotti su I.G.M.” e Tav. 3d georeferenziata “Posizionamento aerogeneratori e cavidotti recano differenti tracciati dello stesso, la cui non univocità è confermata nella “Relazione Generale” (pag. 13) in cui il proponente riferisce che “[...] la distanza tra la sottostazione e gli aerogeneratori varierà tra 19 e 22 km”. Ciò nonostante emerge un eccessivo uso del suolo causato dallo sviluppo lineare del cavidotto esterno.

5) Alle pagg. 10-13 dell’Elaborato R11 “Relazione illustrativa criteri d’inserimento” il proponente elenca una serie di azioni finalizzate alla “mitigazione delle conseguenze sull’ambiente associate alla costruzione ed al funzionamento dell’impianto eolico”. Dalla lettura di questo elaborato emerge che le misure preventive proposte risultano essere generiche poiché non definite nel dettaglio, né contestualizzate. Non sono previste misure di compensazione e non è riportato alcun programma di

monitoraggio.

6) Nell'area vasta si rileva un'analogia proposta progettuale dotata di autorizzazione unica; ciò si ripercuote sulla capacità di carico del sistema che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui si tratta, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica di Lecce (LE), presentato dalla società Energie Alternative & Co. S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

## DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 28 MW, da realizzare nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica (LE) - Proponente: Energie Alternative & Co. S.r.l. - Sede legale: Via Caprarica n. 160, 73020 Cavallino (LE);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Cavallino, Lizzanello e Caprarica di Lecce.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli